



COMUNE di BRONTE

Provincia di Catania

Concessione di Valorizzazione

(D.L. n. 351 25/09/01 - L.N. n. 410 23/11/01 - L.N. 228 n. 228)

Rifugio e Area Territoriale circostante a Piano dei Grilli

Attività di "Fruizione Ecomuseale Mirata e Controllata"

Identità dei Territori Medio e Alto-Montani

Settore Orientale Vulcano Etna

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA



TAV. N° :

All.3

OGGETTO : Documentazione Screening "VInCA"
Rilievo fotografico aree di intervento

data :

aggom. :

redatto :

verificato :

codice file :

codice ID com. :

codice elabb. :

Promotori

Mediterranea Trekking

Mediterranea Rifugi

Mediterranea Bike

I.CO.IN

Responsabile Procedimento

Geom. Salita Santo Antonino
Capo VI Area

Progettista

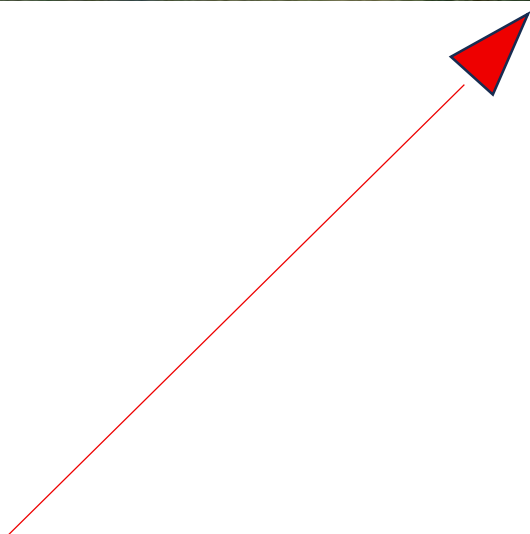
Ing. Benfatto Pietro

I.CO.IN

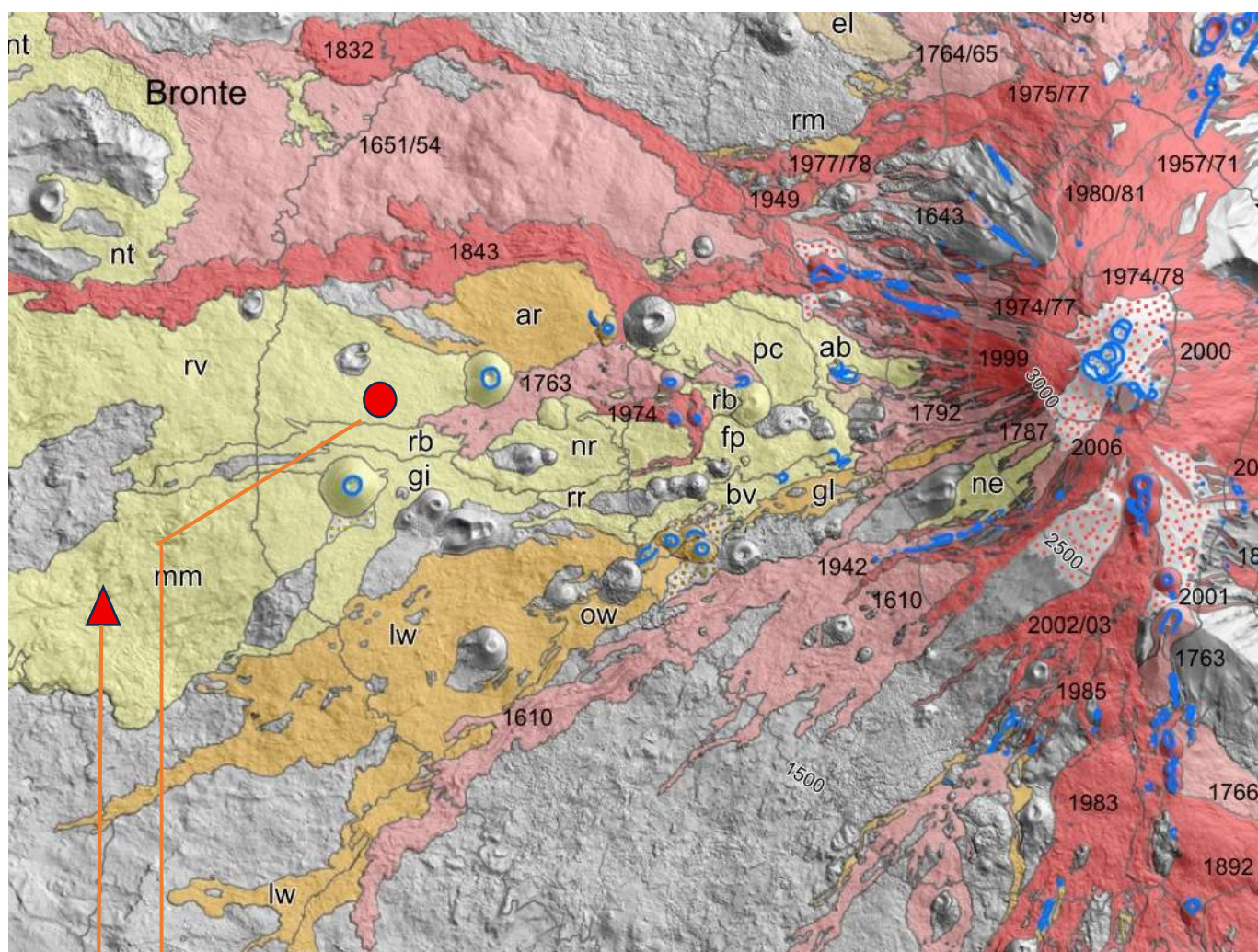
mediterranea bike

mediterranea trekking

mediterranea trekking



Area proposta per la Concessione di Valorizzazione – Sup. 6 ha



Area di intervento Piano dei Grilli

Greek-Roman epoch

-  Lava flow and scoria cone
6th BC - 5th AD century
- a) distal pyroclastic fall deposits

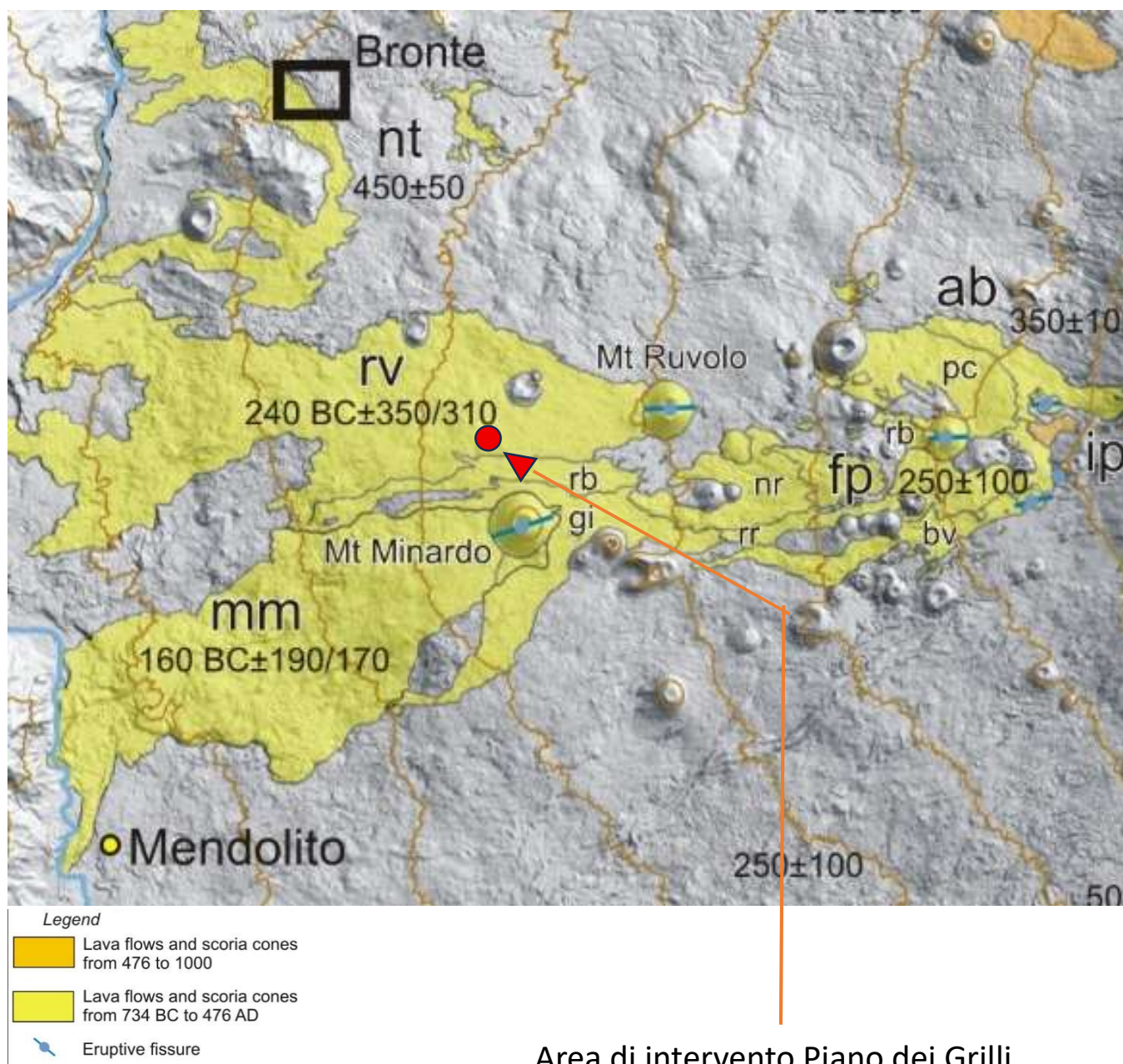
Medieval epoch

-  Lava flow and scoria cone
11th-16th century
-  Lava flow and scoria cone
6th-10th century

Modern epoch

-  Lava flow and scoria cone
19th century-present
-  Lava flow and scoria cone
17th-18th century

Cartografia estratta da : *Mappa delle eruzioni storiche dell'Etna dal VI secolo a.C. ad oggi (da Branca & Abate, 2019).*



Area di intervento Piano dei Grilli

Più in dettaglio Cartografia estratta da : ***Mappa delle eruzioni dell'Etna avvenute durante l'epoca Greco-Romana (734 a.C. – 476 d.C.) e durante l'Alto Medioevo (476-1000) (da Branca et al., 2015).***

L'area proposta per la Concessione di Valorizzazione ricade interamente in una zona ricoperta da una colata lavica avvenuta in un periodo risalente a ca. 2300 anni fa e prodotta da un'eruzione laterale dell'Etna presso il Mt. Ruvolo.

All'interno dell'area in questione le residue parti rocciose laviche appena affioranti dal terreno sono interessate da evidente stato di degrado in quanto hanno subito nei secoli alterazioni dovute a processi di degradazione meteorica con alterazione chimica e disgregazione fisica della roccia stessa.

I prodotti di tale disgregazione, insieme al contributo di accumulo di ceneri vulcaniche prodotto dal vulcano stesso, hanno formato nelle preponderanti aree circostanti ai residui affioramenti lavici, vaste superfici di terra sciolta di origine vulcanica e diffuso piccolo pietrame libero in superficie che rappresenta l'ideale sede alla crescita di varie tipologie di fitte sterpaglie poi secche nelle stagioni calde

Le immagini successive risultano diffusamente tipologiche della consistenza nonché aspetto della superficie dei terreni all'interno dell'area in questione



A - Superfici terreni dove non sono visibili affioramenti di rocce laviche

Foto A1



Foto A2



Foto A3



**B - Superfici terreni dove sono
visibili affioramenti di rocce
laviche**

Foto B1



Foto B2



Foto B3

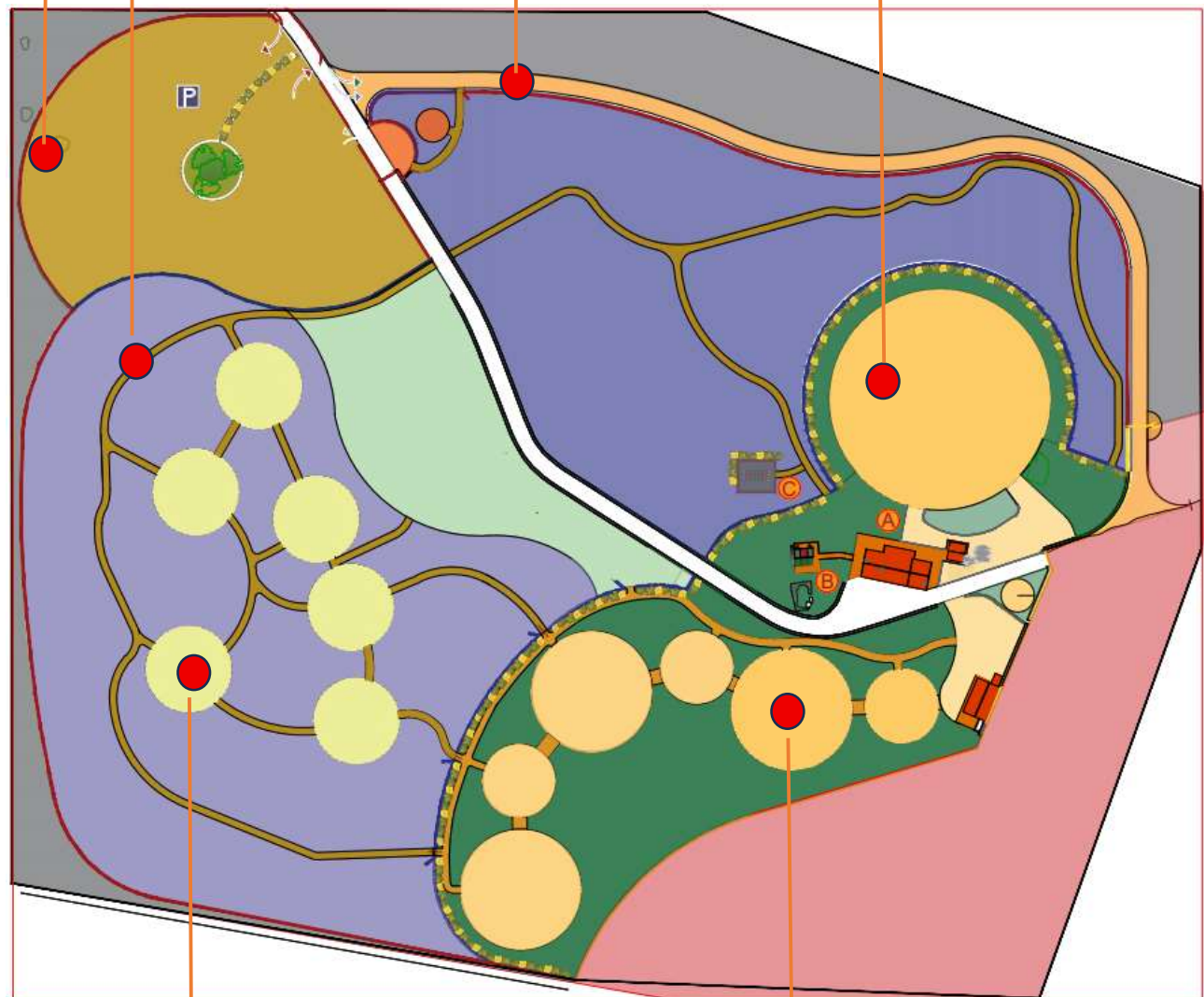
Sintesi planimetrica interventi naturalistici previsti – Riferimenti per
le Sezioni del successivo rilievo fotografico

Sez.1 – Pista di Servizio per zona altomontana

Sez. 2 Area di Parcheggio

Sez.6 - Sentieri Pedonali

Sez.3 - Area Natura Ecomuseale nord



Sez.5 - Aree Natura Ecomuseali ovest

Sez.4 - Aree Natura Ecomuseali sud

Sez. 1 – Pista di servizio per zona altomontana

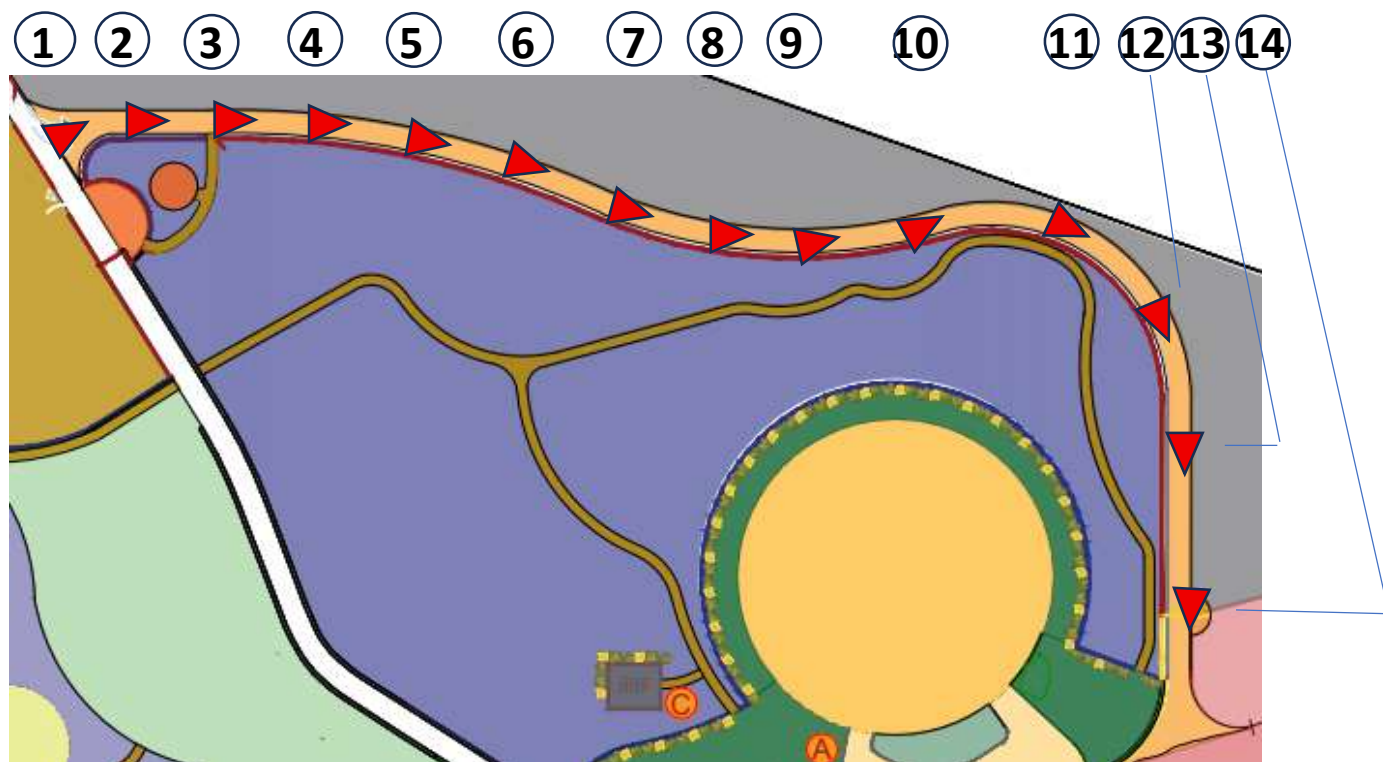


Foto 1

Le foto dalla n.1 alla n. 10 si trovano lungo una preesistente stradella non più utilizzata
→ La stessa stradella sarà quindi ripristinata secondo le modalità naturalistiche previste per svolgere il servizio indicato



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10

Nelle Foto da 11 a 14 non è facile individuare la continuità della vecchia stradella ma lungo il percorso scelto per il rimanente tratto di stradella la tipologia del terreno è analoga a quella delle foto A1 , A2 e A3



Foto 11



Foto 12



Foto 13

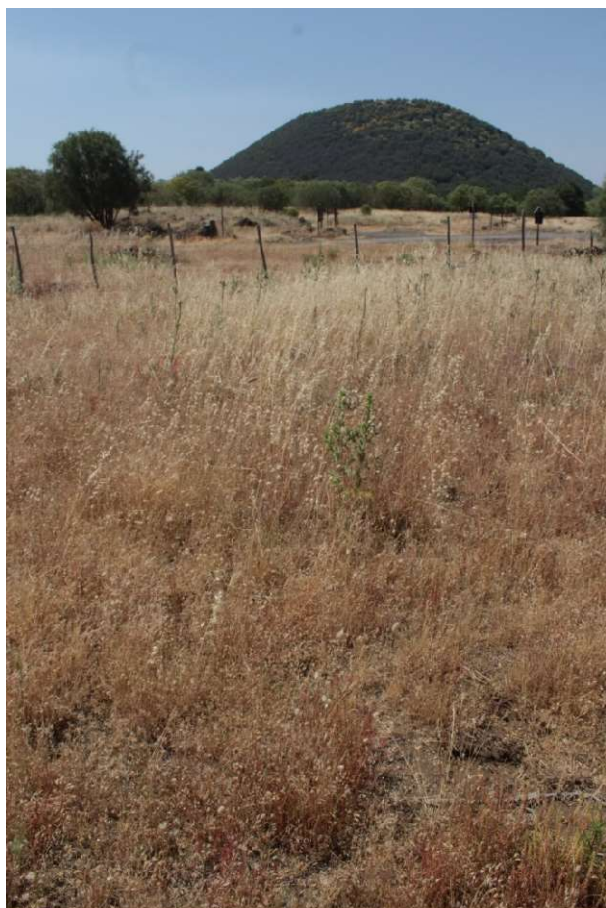
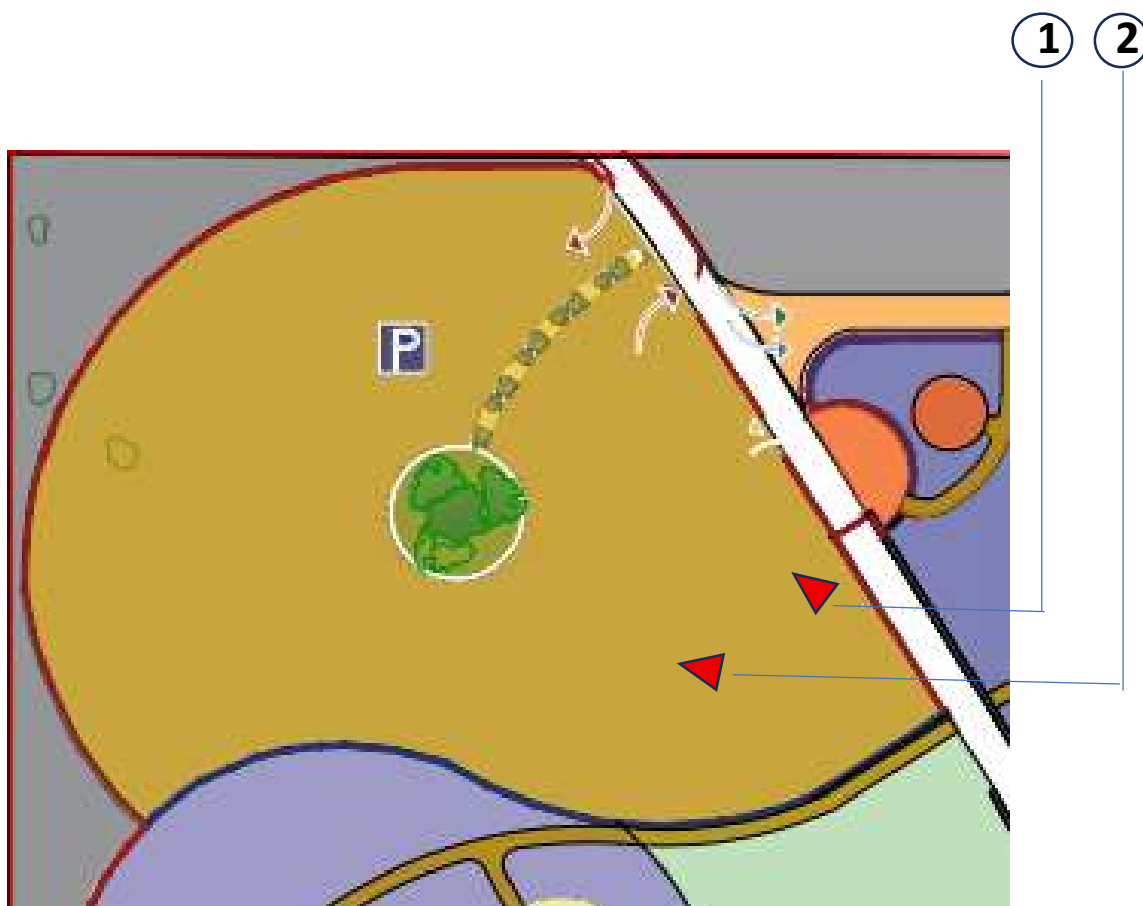


Foto 14

Sez. 2 – Area di parcheggio



Per l'intera area la tipologia del terreno è analoga a quella delle foto A1 , A2 e A3 e quindi non è presente alcun affioramento di colata lavica



Foto 1



Foto 2

In questa zona dell'area complessiva oggetto della proposta di concessione di valorizzazione non viene attuato dal soggetto proprietario alcun intervento di taglio delle sterpaglie secche con rischio permanente di incendio

Sez. 3 – Area natura ecomuseale nord

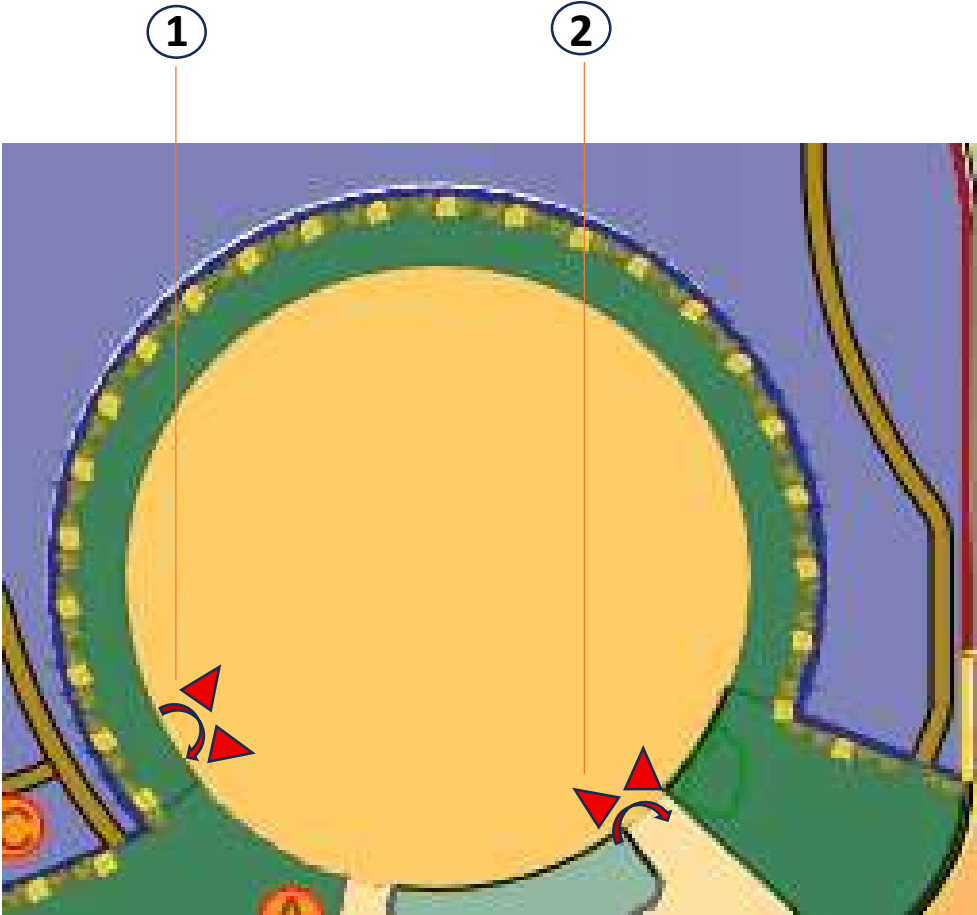


Foto panoramica 2

Confini indicativi dell'area natura

La superficie indicativa dell'area natura rientra interamente nella tipologia delle foto A1 , A2 e A3 rimanendo ai margini esterni pochi affioramenti lavici molto degradati della tip. foto B1 , B2 e B3



Foto panoramica 1

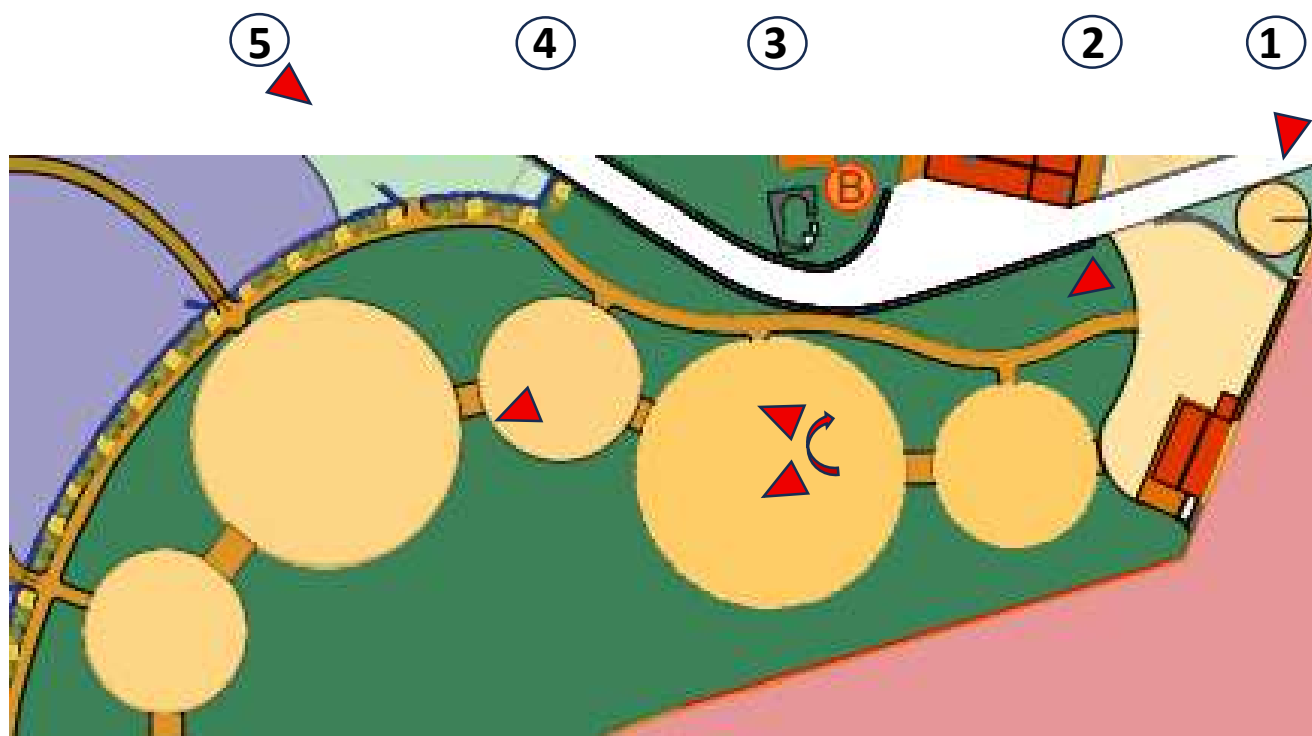
Confini indicativi dell'area natura



Particolare dello stato del terreno in corrispondenza del centro della ipotizzata area natura

In questa zona dell'area complessiva oggetto della proposta di concessione di valorizzazione non viene attuato dal soggetto proprietario alcun intervento di taglio delle sterpaglie secche con rischio permanente di incendio

Sez. 4 – Aree natura ecomuseali sud



Le superfici indicative delle aree natura rientrano interamente nella tipologia delle foto A1 , A2 e A3 rimanendo ai margini esterni di esse pochi affioramenti lavici molto degradati della tip. foto B1 , B2 e B3. In questa zona viene attuato dal soggetto proprietario il taglio delle sterpaglie secche

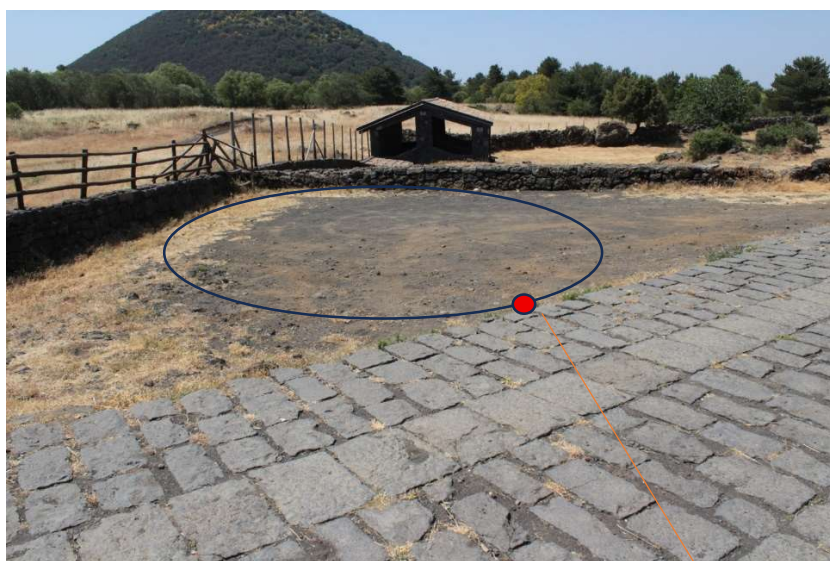


Foto 1

Confini indicativi di una delle aree natura



Foto 4

Confini indicativi di una delle aree natura

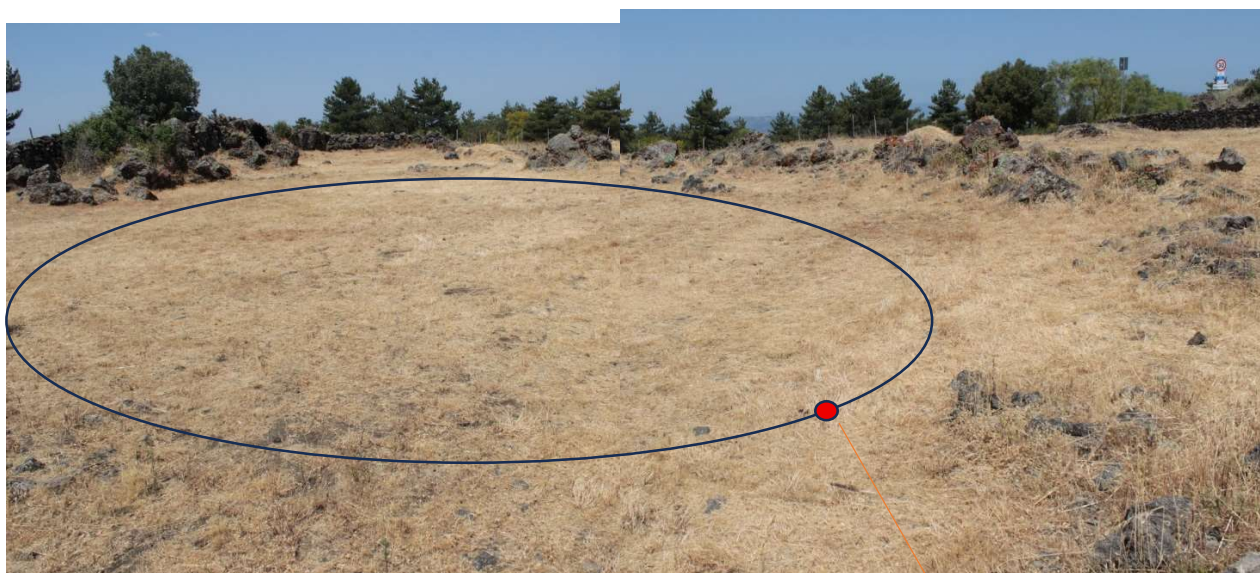


Foto 3

Confini indicativi di una delle aree natura



Foto 2

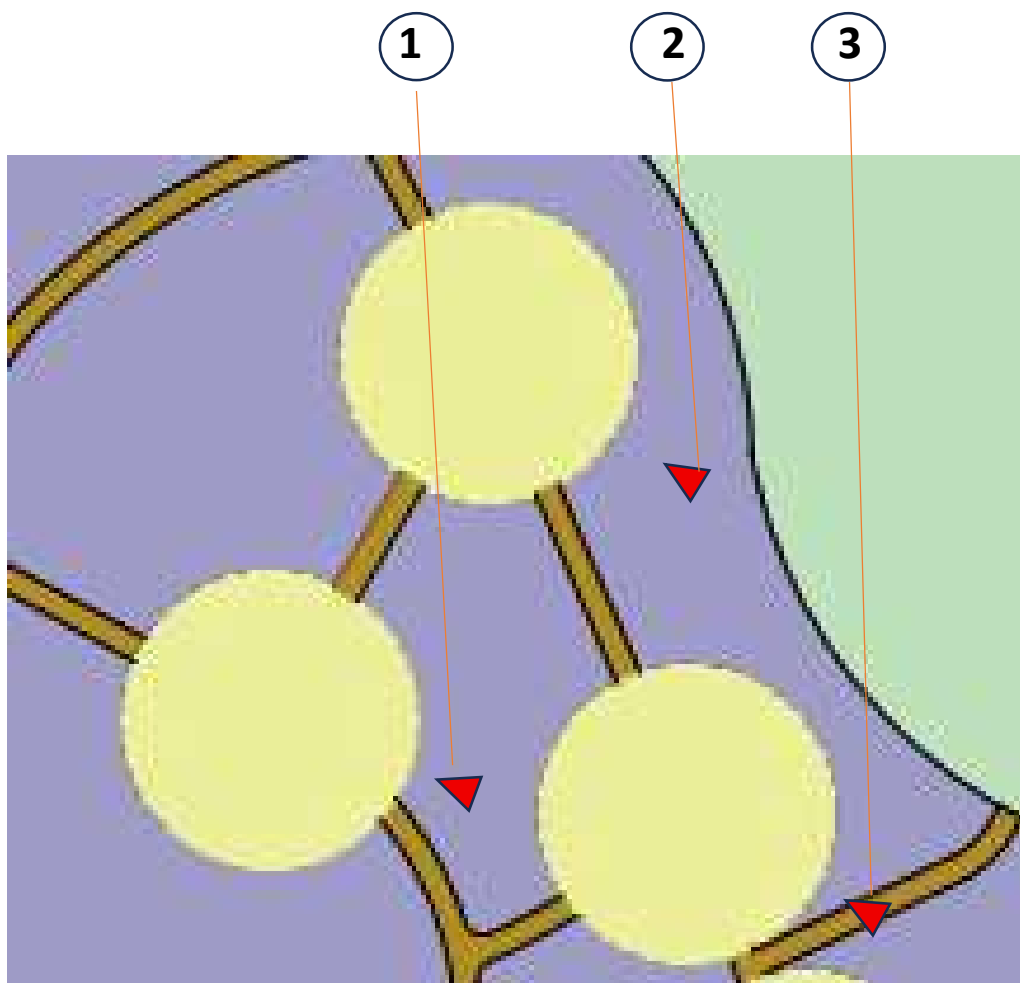
Confini indicativi di una delle aree natura



Foto 1

Confini indicativi di una delle aree natura

Sez. 5 – Aree natura ecomuseali ovest



Le superfici indicative delle aree natura rientrano interamente nella tipologia delle foto A1 , A2 e A3 rimanendo ai margini esterni di esse pochi affioramenti lavici molto degradati della tip. foto B1 , B2 e B3. In questa zona non viene attuato dal soggetto proprietario il taglio delle sterpaglie secche



Foto 1



Foto 2

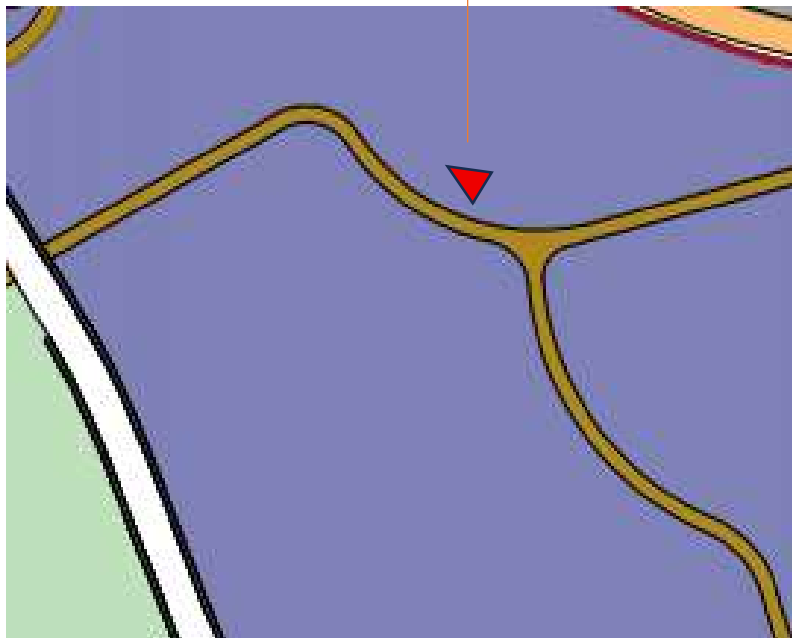


Foto 3

Confini indicativi di una delle aree natura

Sez. 6 – Percorsi pedonali e ciclabili

1



I percorsi si svilupperanno lungo tratti di terreno che rientrano interamente nella tipologia delle foto A1 , A2 e A3 . Nelle zone interessate non viene attuato dal soggetto proprietario il taglio delle sterpaglie secche.



Foto 1

Note conclusive

In generale l'intera area inserita in progetto ai fini dell'ottenimento di una Concessione di Valorizzazione , come già evidenziato in precedenza, ricade all'interno di un antico campo lavico di epoca romana ormai fortemente degradato con ampia prevalenza di superfici di terreno incolto sciolto dominio per la crescita di sterpaglie e con residue rilevanze fuori terra di strisce di rocce laviche poco significative.

Le ridotte superfici previste in progetto per rendere agevole le attività previste del camminare o pedalare in bicicletta o per uso del servizio della forestale insisteranno tutte lì dove è ormai presente terreno incolto e privo di rocce laviche emergenti prevedendosi a tal fine una pulizia delle aree interessate da sterpaglie e pietrame sciolto in superficie , riporto di una minima stratificazione (ai fini di una migliore regolarizzazione a tratti del terreno) di materiali naturali come prevalentemente il terreno vegetale (scelta oggetto del successivo progetto definitivo) completato da terra stabilizzata o semina di prato con essenza rustica come il gramignone (scelta in fase di progetto definitivo) e che consenta una integrale permeabilità e quindi conseguenza la necessaria invarianza idraulica e idrogeologica.

In ultimo tutta l' area per l'intero periodo della concessione sarà mantenuta costantemente libera dai campi delle sterpaglie oggi presenti evitando anche i pericoli di incendio